



Scuola Paritaria "VITTORIO VENETO"
Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia
Via S. Bonaventura 24 – 50145 Firenze tel/fax 055 317191
E-mail: sc.sbonaventura@libero.it scuolavittorioveneto@pec.it

Circolare n. 4/2020

Firenze, 18 ottobre 2020
A tutti i docenti
A tutte le famiglie degli alunni e delle alunne
AL SITO WEB DELLA SCUOLA

Oggetto: Nuove indicazioni operative per la gestione dei soggetti con sintomi sospetti Covid-19 e per la riammissione a scuola.

In base alle recenti disposizioni del CTS, del Ministero della Salute, **dell'Ordinanza della Regione Toscana n.92 del 15 ottobre (che revoca l'ordinanza n. 91 del 12 ottobre 2020)** e del Decreto-legge 125 del 7 ottobre 2020, si forniscono alle famiglie le nuove indicazioni operative per prevenzione del contagio in ambiente scolastico, le procedure da attivare e le nuove modalità diagnostiche in vigore dal 16/10/2020 e per tutto il periodo d'emergenza.

A- SINTOMI SOSPETTI PER COVID-19

Nei bambini:

febbre superiore a 37,5 °C oppure presenza di uno dei seguenti sintomi: tosse, cefalea, nausea, vomito, diarrea, mal di gola, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, naso chiuso e "naso cola" (si veda anche il [Rapporto LS S. n. 58/2020](#)).

Negli adulti:

febbre superiore a 37,5 °C oppure presenza di uno dei seguenti sintomi: brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto o diminuzione dell'olfatto, perdita del gusto o alterazione del gusto, naso chiuso e/o "naso che cola", mal di gola, diarrea.

B- COSA DEVONO FARE I GENITORI

- Ogni giorno misurare la temperatura corporea prima che il figlio vada a scuola
- Comunicare **tempestivamente** alla scuola le assenze per motivi sanitari
- Comunicare preventivamente alla scuola le assenze programmate per motivi non sanitari, al fine di evitare certificazioni inutili;
- Comunicare **immediatamente** se l'alunno è stato a contatto stretto con un caso confermato COVID-19 (es. convivente di un caso positivo);
- Tenere a casa il figlio in caso di sintomi sospetti per COVID-19;
- Contattare **immediatamente** il Pediatra di Famiglia (PdF) o il Medico di Medicina Generale (MMG) o altro Medico curante ¹ se sono presenti sintomi sospetti per COVID-19 (**non recarsi autonomamente all'ambulatorio o al Pronto Soccorso**).

Tenere a casa l'alunno al quale sia stato prescritto il tampone e fino all'arrivo dell'esito dello stesso.

¹ Per altro medico curante si intende un medico libero professionista che assiste un soggetto iscritto negli elenchi delle Az. USL che non ha effettuato la scelta del Pediatra di Famiglia o del Medico di Medicina Generale.

C- COSA FA LA SCUOLA

- Possiede gli elenchi completi aggiornati degli studenti delle singole classi, comprensivi di recapiti aggiornati (telefono e mail) dei genitori/tutori legali.
- Segue le procedure regionali e le procedure inserite nel “Piano scuola”, approvato con delibera del CDI n. 85 del 23 settembre 2020, previste nei casi in cui alunni manifestino sintomi sospetti per COVID-19 a scuola (vedi paragrafo D) .
- In caso di positività di un soggetto in ambito scolastico (comunicato alla scuola dal Dipartimento di prevenzione), viene fornito tempestivamente al medesimo Dipartimento l’elenco degli alunni riferito alla classe ed agli insegnanti del caso positivo, con indicato l’ultimo giorno di scuola frequentato.
- Comunica al Dipartimento di prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi e della tipologia di struttura servizio educativo/istituzione scolastica) o di insegnanti.

D- ALLONTANAMENTO DA SCUOLA

L’allontanamento da scuola di un alunno avviene nel caso in cui si manifesti almeno uno dei sintomi sospetti per COVID-19 come dettagliati nel punto A. In tali casi si seguono le procedure previste dalle disposizioni regionali, ed in particolare:

D1 – Alunno con sintomi sospetti per COVID-19

1. Il referente interno (di plesso) per COVID-19 che viene informato della presenza di un alunno sintomatico avvisa il referente d’istituto per COVID-19.
2. Il referente interno (di plesso) per COVID-19 o altro componente del personale scolastico:
 - fa indossare una mascherina all’alunno **se ha un’età superiore ai 6 anni e se la tollera**;
 - ospita l’alunno nella stanza dedicata all’isolamento (aula COVID allestita in ogni plesso);
 - procede alla rilevazione della temperatura corporea, mediante l’uso di termometri a infrarossi che non prevedono il contatto;
 - telefona immediatamente ad un genitore/tutore legale dell’alunno informandolo della sintomatologia del figlio.
3. Se l’alunno è minorenne resta in compagnia di un adulto (docente o personale ATA) che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina fino a quando l’alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
4. Viene dotato di mascherina chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
5. Deve essere rispettata, in assenza di mascherina, l’etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un

- sacchetto chiuso o nell'apposito cestino per rifiuti COVID.
6. Il rientro dell'alunno e del genitore/tutore legale presso l'abitazione deve avvenire con mezzi propri e non con mezzi pubblici.
 7. Successivamente al rientro al domicilio dell'alunno, la scuola provvede ad aerare, pulire e sanificare la stanza di isolamento.

E- GESTIONE CASI SOSPETTI DI COVID-19

I genitori dell'alunno contattano **immediatamente** il PdF/MMG o altro medico curante.

Il PdF/MMG/Medico curante, consultato dai genitori dell'alunno, sia in caso di allontanamento da scuola o per l'insorgenza della sintomatologia a domicilio, effettua il triage telefonico dal quale possono risultare i seguenti casi:

E1 – Il caso non risulta sospetto COVID-19

In questo caso la famiglia avverte la scuola dell'assenza per malattia non sospetta di COVID-19 ed il PdF/MMG/Medico curante non prescrive l'esecuzione del tampone molecolare/test antigenico, pertanto la riammissione avviene tenendo conto della normativa vigente, come indicato nel **paragrafo F**.

E2 – Il caso risulta effettivamente sospetto COVID-19

1- Prescrizione tampone/test antigenico

Il PdF/MMG/Medico curante richiede tempestivamente un tampone/test antigenico rapido disponibili nell'Az. USL Toscana Centro a partire dal 12/10/2020 ed a partire dal 19/10/2020 nelle altre Az. UU.SS.LL. In attesa della completa disponibilità dei test antigenici rapidi è prescritto il tampone molecolare nasofaringeo.

2- Tampone/test antigenico rapido negativo

L'esito del test antigenico rapido sarà disponibile entro 12/24 ore sul Fascicolo Sanitario Elettronico (<http://fascicolosanitario.regione.toscana.it>) e sul portale regionale https://referticovid_sanita.toscana.it, mentre per il tampone molecolare il referto sarà disponibile entro in genere, 48 h.

Se il test antigenico effettuato è di tipo immunometrico (analisi effettuata sul posto – test POC), l'esito del test è immediato.

Se il test antigenico è negativo non sono previsti ulteriori accertamenti diagnostici. Il ritorno a scuola avviene sempre, e indipendentemente dai giorni di assenza, dopo guarigione clinica e con attestazione del PdF/MMG/Medico curante che è stato effettuato il percorso previsto e il test antigenico è risultato negativo.

3- Test antigenico rapido positivo

Se il test antigenico rapido risulta positivo si procede con il tampone molecolare.

4- Tampone molecolare positivo

Se il **tampone risulta positivo**, il Dipartimento di Prevenzione avvia le procedure previste (prescrizione quarantena, contact tracing, sorveglianza attiva), il PdF/MMG/Medico curante

effettua il monitoraggio video e/o telefonico e collabora telefonicamente con l'USCA in occasione di eventuali valutazioni cliniche domiciliare.

Sulla base della ridefinizione della quarantena e dell'isolamento fiduciario indicati nella Circolare del Ministero della Salute prot. N. 32850 del 12/10/2020, si prevedono le seguenti modalità:

Casi sintomatici: i soggetti sintomatici o paucisintomatici risultanti positivi al tampone molecolare possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di 10 giorni dalla comparsa dei sintomi accompagnato da un tampone molecolare con esito negativo eseguito non prima del 10° giorno e **dopo almeno 3 giorni senza sintomi** (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo). Al realizzarsi delle condizioni sopra indicate il Dip. Prevenzione redigerà l'Attestazione di guarigione da presentare per la riammissione a scuola.

Casi asintomatici: i soggetti asintomatici risultano positivi al tampone molecolare possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10° giorni dalla data di esclusione del tampone accompagnato da un tampone molecolare con esito negativo eseguito non prima del 10° giorno. Al realizzarsi delle condizioni sopraindicate il Dip. Prevenzione redigerà l'Attestazione di guarigione da presentare per la riammissione a scuola.

Casi positivi a lungo termine: i soggetti che, pur non presentando più sintomi continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per anosmia e ageusia/disgeusia che possono perdurare per molto tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. In tali condizioni il Dip. Prevenzione redigerà l'Attestazione di guarigione da presentare per la riammissione a scuola, salvo diversa valutazione d'intesa con esperti clinici e microbiologici/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei paziente immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

Se il tampone risulta **negativo**, in base alla situazione clinica del soggetto, il PdF/MMG/Medico curante effettua una valutazione clinica e in caso di aggravamento della sintomatologia, dopo 2-3 giorni può richiedere un secondo tampone.

In attesa del risultato del tampone, l'alunno/operatore scolastico deve rimanere a casa in isolamento fiduciario e non è prevista alcuna restrizione per i conviventi salvo per fratelli/sorelle dell'alunno o per figli dell'operatore scolastico che frequentano asili nido o scuole dell'infanzia come specificato nel paragrafo 8.

Non sono previste restrizioni anche per contatti in ambito scolastico (compagni di classe, docenti). Il ritorno a scuola avviene **sempre**, e indipendentemente dai giorni di assenza, **dopo guarigione clinica e con attestazione del PdF/MMG/Medico curante** che è stato effettuato il percorso previsto e il tampone risulta **negativo**.

6- Tampone molecolare positivo a bassa carica

Se il **tampone risulta positivo a bassa carica** il Dipartimento di Prevenzione dispone l'isolamento del soggetto e provvede ad effettuare un **tampone molecolare di conferma** entro 24 ore dalla notifica del risultato del primo tampone. Sulla base dell'esito del tampone molecolare di conferma sono possibili i seguenti scenari:

Esito tampone di conferma	Azione conseguente
Negativo	Si ritiene caso "non confermato" ed è disposta la fine dell'isolamento del soggetto
Positivo	Si attivano le procedure previste per le positività (vedi punto 4)
Positivo a bassa carica	Si ritiene un "caso" e si attivano le procedure previste per le positività (vedi punto 4)

7- Rifiuto ad eseguire il tampone

Nel caso in cui i genitori dell'alunno, aventi sintomatologia sospetta per COVID-19, si rifiutino di eseguire il tampone molecolare/test antigenico prescritto dal PdF/MMG/Medico curante, non sarà possibile rilasciare la certificazione medica per il rientro a scuola, e **l'alunno non potrà essere riammesso.**

8-Contatti e conviventi in attesa del risultato del tampone.

In attesa del risultato del tampone, l'alunno o l'operatore scolastico deve rimanere a casa in isolamento fiduciario, mentre non è prevista alcuna restrizione per i contatti scolastici e per i conviventi, ad eccezione dei fratelli/sorelle dell'alunno o dei figli dell'operatore scolastico che frequentano il nido o la scuola dell'infanzia e che non possono frequentare fino al risultato negativo del tampone. In tal caso il rientro in comunità dei fratelli/sorelle o dei figli dell'operatore scolastico potrà avvenire senza alcuna certificazione se preventivamente comunicato dalla famiglia al servizio educativo/scuola con le modalità previste.

F) SITUAZIONI CLINICHE NON SOSPETTE COVID

In questi casi la famiglia avverte la scuola dell'assenza per malattia non sospetta di COVID-19. Il PdF/MMG/Medico curante **non prescrive** il tampone molecolare/test antigeni e la riammissione avviene tenendo conto della normativa vigente in Regione Toscana:

Se l'alunno rientra dopo un'assenza NON superiore ai 3 giorni (per la scuola dell'Infanzia) **o NON superiore ai 5 giorni** (per la scuola Primaria), senza conteggiare i giorni festivi finali e iniziale dell'assenza, NON è necessario il certificato medico e la riammissione avviene senza la presentazione di alcun tipo di documentazione.

G) ASSENZE PER VACANZE O PER PROBLEMI FAMILIARI

Le assenze per vacanze o problemi familiari devono essere preventivamente comunicate, in tal caso il rientro in comunità **non necessita di alcuna certificazione MEDICA**. Resta inteso che, in assenza di comunicazione preventiva, la riammissione avviene con il certificato medico se l'assenza è superiore ai 3 giorni nella scuola dell'Infanzia e superiore a 5 giorni nella scuola Primaria.

H) CERTIFICAZIONE SOGGETTI FRAGILI

Il PdM/MMG/Medico curante su richiesta dei genitori può certificare la presenza di patologie croniche che possono causare all'alunno un maggior rischio di complicazioni in caso di infezione da COVID 19.

- 1) I bambini con immunodeficienza, bambini con grave malattia del sistema respiratorio, bambini diabetici, con difetti della coagulazione, bambini con disturbi del neurosviluppo (Autismo, ADHD, Malattie neuromuscolari) e neurosensoriali (sordità)
- 2) bambini che convivono stabilmente con soggetti fragili.

Il certificato è consegnato dal medico curante direttamente al genitore, inserendo la dizione: *si rilascia al genitore, su sua richiesta, per gli usi consentiti dalla legge.*

La valutazione di eventuali misure preventive/protettive correlate alla fragilità dell'alunno dovrà essere eseguita dal Dipartimento di Prevenzione, in accordo con il Dirigente Scolastico o suo delegato.

I) CERTIFICAZIONE DI PATOLOGIE ALLERGICHE

L'eventuale certificazione di patologie allergiche non rappresenta motivo per non effettuare il Tampone molecolare/Test antigenico in presenza di sintomi sospetti per COVID-19.

L) GESTIONE CONTATTI STRETTI

I contatti stretti asintomatici di casi di infezione SARS-CoV-2 devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso,

oppure

- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione al caso accompagnato da un test antigenico o molecolare con esito negativo effettuato al decimo giorno.

I contatti stretti sintomatici di casi di infezione SARS-CoV-2 devono osservare:

- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione al caso accompagnato da un test antigenico o molecolare con esito negativo effettuato al decimo giorno.

Nel caso in cui il contatto stretto sia convivente, o entri regolarmente in contatto con soggetti fragili o a rischio complicanza alla fine della quarantena è eseguito il tampone molecolare.

L'alunno o il personale scolastico che sulla base dell'esito dell'indagine epidemiologica è risultato contatto stretti di un alunno o operatore scolastico risultato positivo a COVID-19, è posto in quarantena e sorveglianza attiva. La riammissione in comunità avviene sulla base delle modalità sopraindicate. Il provvedimento di quarantena è comunicato tempestivamente al PdM/MMG attraverso le funzionalità attive in SISPC.

L'alunno o il personale scolastico che risulta contatto stretto di convivente positivo a COVID-19, è posto in quarantena e sorveglianza attiva e deve effettuare almeno un tampone molecolare/Test antigenico prima della riammissione in comunità (come se fossero contatti stretti sintomatici). Il provvedimento di quarantena è comunicato tempestivamente al PdM/MMG attraverso le funzionalità attive in SISPC.

Non è prevista quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità.

Pertanto, i compagni di classe e loro familiari di un alunno posto in quarantena perché contatto stretto di un caso positivo, non sono sottoposti ad alcuna restrizione.

La presente circolare annulla e istituisce la circolare n. 3 del 16/10/2020

La Coordinatrice
Patrizia Galeotti